



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[18-30 luglio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090.1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 1° settembre (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 8-9-10 settembre

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 9 luglio

Commissione per lo sviluppo: 25 agosto

Commissione per il commercio internazionale: 9 settembre

Commissione per i bilanci: 10-11 settembre

Commissione per il controllo dei bilanci: 8-9 settembre

Commissione per i problemi economici e monetari: 9-10 settembre

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 9-10 settembre

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 8-9-10 settembre

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 1° settembre

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 9-10 settembre

Commissione per il trasporto e turismo: 25 agosto

Commissione per lo sviluppo regionale: 9-10 settembre

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 9-10 settembre

Commissione per la pesca: 8-9 settembre

Commissione per la cultura e l'istruzione: 9-10 settembre

Commissione giuridica: 8-9 settembre
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 10-11 settembre
Commissione per gli affari costituzionali: 10-11 settembre
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 8-9 settembre
Commissione per le petizioni: 1° settembre
Sotto-commissione "Diritti umani": 11-10 settembre
Commissione temporanea sul cambiamento climatico: 15 settembre

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Francia (1°luglio-31 dicembre)

Consiglio europea: 15-16 ottobre

Consiglio per gli Affari Economici e Finanziari: 7 ottobre
Consiglio Agricoltura e Pesca: 27-28 ottobre
Consiglio Affari Generali e Relazioni esterne: 15-16 settembre
Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura: 20 novembre
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 25-26 settembre
Consiglio Occupazione, Politiche sociali, Salute e Protezione dei Consumatori: 2-3 ottobre
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni, Energia: 9-10 ottobre
Consiglio Competitività (mercato interno, industria e ricerca): 25-26 settembre
Consiglio Ambiente: 20-21 ottobre

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 18-19 giugno

Commissione COTER (politica di coesione territoriale): 17 ottobre
Commissione DEVE (sviluppo sostenibile): 26 settembre
Commissione EDUC (cultura e istruzione): 25 settembre
Commissione CONST (affari costituzionali e governance europea): 15 ottobre
Commissione RELEX (relazioni esterne): 23 settembre
Commissione ECOS (Politica sociale ed economica): 29-30 settembre
Comitato CAFA (Affari finanziari e amministrativi): 4 settembre

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

17/07/08, Bruxelles - Giovedì 17 luglio, a Bruxelles, i ministri dell'economia e delle finanze degli Stati membri dell'UE procederanno alla prima lettura del progetto di bilancio comunitario dell'anno 2009. Sotto la presidenza di Eric Woerth, ministro francese del bilancio, dei conti pubblici e della pubblica amministrazione, il Consiglio Europeo dovrebbe ratificare senza problemi i lavori preliminari dei suoi esperti, ossia una diminuzione di 1,7 miliardi di euro degli stanziamenti di pagamento (diminuzione di 469,4 milioni di euro in stanziamenti d'impegno) rispetto a quello che aveva proposto la Commissione europea. Questo, per elaborare un bilancio "realistico nel rispetto della disciplina di bilancio e della buona gestione finanziaria". Stando ai risultati della riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'UE (Coreper), il progetto di bilancio per il 2009, nella fase della prima lettura, dovrebbe essere di 133,9 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno (+2,8% rispetto al bilancio 2008) e di 114,9 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento (-4,7% di meno rispetto al bilancio 2008, il che equivale soltanto allo 0,89% del reddito nazionale lordo dell'UE). Una delegazione del Parlamento europeo incontrerà i ministri europei per la loro riunione consueta di concertazione sul progetto di bilancio 2009. Questa prima lettura del progetto di bilancio 2009 da parte del Consiglio, in questa fase, non comporta difficoltà. Il PE dovrebbe protestare di nuovo contro i tagli indiscriminati effettuati dagli Stati membri e difendere le sue priorità che sono i crediti per la coesione

(fondi strutturali e fondo di coesione) e le azioni esterne. Dalia Grybauskaitė, commissario al bilancio, difenderà la sua proposta iniziale (progetto preliminare di bilancia) e constaterà che il Consiglio accetta i nuovi posti richiesti dalla Commissione (250), ma riduce alcune spese amministrative.

Fonte Agence Europe

22/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato quest'oggi la relazione annuale 2007 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità e sulla lotta contro le frodi, un settore in cui la Comunità condivide la responsabilità con gli Stati membri. La relazione contiene una presentazione statistica di tutte le irregolarità comunicate alla Commissione dagli Stati membri, con indicazione dei casi di sospetti di frode. La relazione descrive i sistemi di controllo esistenti e illustra le misure più importanti adottate dagli Stati membri e dalla Commissione nel 2007 per migliorare la prevenzione e la lotta contro la frode. È necessario distinguere chiaramente tra frode e irregolarità: la frode è definita come un'irregolarità commessa intenzionalmente, un'infrazione che soltanto un tribunale è autorizzato a qualificare. L'incidenza finanziaria reale della frode si può misurare soltanto alla fine del procedimento giudiziario.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1187&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

AGRICOLTURA

24/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato 31 programmi in 16 stati membri (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Paesi-Bassi, Polonia, Portogallo, Regno unito, Slovacchia, Slovenia e Svezia) allo scopo di dare delle informazioni sui prodotti agricoli e di assicurarne la promozione nell'Unione europea. Co-finanziato al 50% dall'Unione europea, il bilancio totale dei programmi- la cui durata è compresa tra uno e i tre anni- è di 92,4 milioni di euro. I programmi interessano i prodotti biologici, quelli agricoli di qualità (AOP/IGP/STG), latticini, le carni, il vino, la frutta e la verdura, gli oli, le piante e i fiori e i prodotti delle regioni ultra periferiche. Questo finanziamento è la conseguenza della decisione del consiglio del 19 dicembre 2000 che l'UE può contribuire al sostegno di azioni che intendono far conoscere i prodotti agricoli e le derrate alimentari o promuoverne la commercializzazione sul mercato interno dell'UE. Queste misure possono prendere la forma di azioni di relazioni pubbliche, di azioni promozionali o pubblicitarie destinate a sottolineare i vantaggi della produzione comunitaria, soprattutto la qualità, l'igiene, la sicurezza, la qualità nutritiva, l'etichettatura e il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1206&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

AFFARI SOCIALI

23/07/2008, Bruxelles- La Commissione europea ha approvato una richiesta di aiuto di 10,5 milioni di euro ai sensi del Fondo europeo di adeguamento alla mondializzazione (FEM) inoltrata dalla Spagna. La richiesta della Spagna riguarda 1521 licenziamenti nella fabbrica del produttore americano di sistemi automobilistici elettrici Delphi e 68 licenziamenti presso i suoi subappaltatori, ossia complessivamente 1589 operai licenziati a Puerto Real (sud-ovest della Spagna). L'aiuto sarà versato alla Spagna in un unico pagamento, non appena le autorità di bilancio (Consiglio e Parlamento europeo) avranno dato l'accordo per ricorrere al FEM a tal fine. Nel febbraio 2007, Delphi aveva deciso di chiudere la sua fabbrica a Puerto Real il 31 luglio e di trasferire la produzione nel suo stabilimento di Tangeri. I motivi questo trasferimento: costi salariali meno elevati, agevolazioni fiscali, vicinanza alle materie prime. Quella del Delphi è la settima richiesta approvata dalla Commissione e sottoposta al PE e al Consiglio (che del resto fino ad ora non hanno mai rifiutato), cinque restano ancora all'esame e provengono da Italia e Lituania.

Fonte Agence Europe

26/07/2008, Bruxelles – Oggi entrano in vigore le nuove regole che daranno alle persone handicappate o anziane un accesso al trasporto aereo comparabile a quello di cui godono gli altri passeggeri in tutta la fase del viaggio (partenza, arrivo e transito in un aeroporto dell'Unione europea). La Commissione si aspetta dall'applicazione effettiva di queste misure una risposta efficace ai bisogni di una parte importante della popolazione che non cessa di aumentare con l'invecchiamento demografico dell'Europa. Circa un terzo della popolazione dell'Unione soffre di morbilità ridotta, soprattutto le persone handicappate e anziane, mentre alte sono incapaci di percorrere delle grandi distanze negli aeroporti moderni. Da qualche anno, le compagnie aeree e numerosi aeroporti hanno compiuto seri sforzi per portare loro assistenza. Ciò nonostante, un'assistenza completa e gratuita non è ancora disponibile ovunque: questa realtà rappresenta un grande ostacolo all'accesso delle persone a mobilità ridotta al trasporto aereo.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1204&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

AMBIENTE E TURISMO

23/07/2008, Bruxelles- La Commissione europea ha adottato oggi una proposta di regolamento che vieta di commercializzare all'interno dell'Unione europea, di importare nel suo territorio o di esportare prodotti ricavati dalle foche. La proposta mira a garantire che sul mercato europeo non giungano prodotti ottenuti da foche uccise e scuoiate con crudeltà, stress e sofferenza. Il commercio di questi prodotti può essere consentito solo se ci sono garanzie che le tecniche di caccia utilizzate rispettano standard elevati di benessere degli animali e che gli animali non soffrono inutilmente. Il regolamento proposto intende affrontare alcuni aspetti del benessere degli animali, in particolare per quanto riguarda la caccia alle foche e i metodi di uccisione e scuoiamento, per far sì che sul mercato europeo non giungano prodotti ottenuti da animali uccisi e scuoiati in modi che causino dolore, stress e sofferenza. Le foche sono animali che percepiscono il dolore. La proposta della Commissione tenta di dare una risposta ai timori espressi dal Parlamento europeo e dall'opinione pubblica sui metodi utilizzati per l'uccisione e lo scuoiamento di questi animali, che infliggono inutili dolori e sofferenze. Secondo il parere dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), vari metodi consentono di uccidere le foche in modo rapido ed efficace, senza causare inutile dolore, stress e sofferenza; i dati concreti mostrano però che nella pratica ciò non sempre avviene.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1197&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

25/07/2008, Bruxelles- Oltre il 63% del tempo di programmazione delle emittenti televisive europee è dedicato a opere europee e oltre il 36% a opere di produttori europei indipendenti. Sono i nuovi dati emersi dall'ottava relazione della Commissione europea sull'efficacia delle norme UE sulla promozione delle opere europee, relativa al periodo 2005-2006. La relazione, che appare ogni due anni e si basa su informazioni fornite dagli Stati membri della UE, controlla la promozione delle opere europee sui canali televisivi europei nel quadro della direttiva "Televisione senza frontiere". La relazione attuale, per la prima volta, analizza approfonditamente le emittenti dei nuovi Stati membri della UE-10 e mostra che il contenuto dei loro programmi è altrettanto europeo quanto quello rilevato nella UE-15. I dati di oggi mettono in luce l'impatto degli articoli 4 e 5 della direttiva "Televisione senza frontiere" che mirano a promuovere la diffusione di opere europee, comprese quelle create da produttori indipendenti dalle emittenti televisive. La Commissione europea ha proposto tali misure nel 1989 affinché i vantaggi del mercato unico giungessero sia ai telespettatori (in termini di scelta più ampia) che alle emittenti e ai produttori (in termini di un pubblico più numeroso per i programmi europei).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1207&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

CONCORRENZA

28/07/2008, Bruxelles – La Commissione europea ha approvato, a norma del regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione proposta del gruppo italiano So.Ge.Par ("Sogepar"), che opera come distributore di prodotti di acciaio inossidabile nell'UE e in Turchia, da parte della società finlandese Outokumpu Oyj. Dopo aver esaminato l'operazione, la Commissione ha concluso che la transazione proposta non ostacolerà in maniera significativa una concorrenza effettiva nel SEE o in una parte sostanziale di esso ed ha pertanto approvato la concentrazione. Outokumpu è la società madre di un gruppo operante principalmente in Italia, Svezia, Finlandia e Regno Unito, nella produzione, vendita e distribuzione di una vasta gamma di prodotti di acciaio inossidabile. Sogepar opera come distributore di prodotti di acciaio inossidabile nell'UE, soprattutto in Italia, Germania e Regno Unito. Attraverso questa acquisizione Outokumpu amplierà la propria rete di centri di servizio. L'esame effettuato dalla Commissione dell'operazione proposta ha rivelato che le sovrapposizioni a livello orizzontale tra le attività di Sogepar e di Outokumpu nella distribuzione di prodotti di acciaio inossidabile sono limitate e che il nuovo soggetto derivante dalla concentrazione continuerà a fronteggiare vari concorrenti forti che detengono quote di mercato significative.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1212&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

ENERGIA E TRASPORTI

19/07/2008, Bruxelles - Il ministro francese dell'ecologia e dello sviluppo duraturo, Jean-Louis Borloo, ha presentato ai membri della commissione "industria, energia e ricerca" del Parlamento europeo, presieduta da Angelica tedesca Niebler (PALA), giovedì 17 luglio, le priorità della presidenza francese nel settore dell'energia. Come spesso, in occasione della sua presentazione, il ministro francese ha trascurato le sue note per un vero esercizio d'espressione libera, per il pacchetto "energia/clima" di misure legislative comunitarie per lottare contro il riscaldamento climatico, proposto dalla Commissione in gennaio scorso (EUROPE 9605). L'occasione per Borloo di difendere un tema che gli è caro, quello "della seconda rivoluzione energetica". Borloo ha inizialmente sottolineato la necessità di restare sull'architettura proposta dalla Commissione europea per il pacchetto energia/clima, che comprende una proposta di direttiva per estendere il sistema di scambio di quote d'emissione (ETS) all'insieme dei gas a effetto serra e fissare obiettivi per industrie e settori ancora non coperti, una proposta di direttiva per la promozione e l'utilizzo delle energie rinnovabili ed una proposta di direttiva intesa a creare un quadro legale per le tecniche di cattura e magazzinaggio di carbonio. "Il pacchetto non è divisibile", ha insistito. Il ministro francese ha soprattutto invitato l'UE ad adottare il pacchetto per provare al resto del mondo il suo impegno in materia di lotta contro il riscaldamento climatico e convincere gli altri ad unirsi a lei nello sforzo per acconsentire. Siamo in un'era di penuria, il 21° secolo è il secolo della gestione positiva delle risorse rare. Occorre riconciliare il progresso ed il futuro. Se l'Europa adotta questo pacchetto, prenderà dell'anticipo.

Fonte Agence Europe

24/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato oggi l'ottavo aggiornamento della cosiddetta lista nera delle compagnie aeree alle quali viene imposto il divieto di volo nell'Unione europea per motivi di sicurezza. Questo nuovo elenco, che sostituisce il precedente, può essere già consultato sul sito Internet della Commissione. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione responsabile dei trasporti ha dichiarato che "si tratta di un altro passo importante nell'ambito dei continui sforzi intrapresi dalla Commissione per accrescere il livello di sicurezza dell'aviazione civile, nell'interesse di tutti i passeggeri. La Commissione proseguirà nella propria azione di cooperazione e di sostegno agli Stati, alle loro autorità dell'aviazione civile e alle loro compagnie aeree, per garantire che le norme sulla sicurezza aerea adottate a livello internazionale siano correttamente applicate." Pertanto, attualmente, l'elenco comunitario impone un divieto operativo a tutti i vettori della Guinea equatoriale, del Kirghizistan, della Liberia, della Sierra Leone, dello Swaziland, della Repubblica democratica del Congo (RDC) e del Gabon, con l'eccezione di Gabon Airlines e Afrijet, le cui attività non possono superare il livello attuale. Inoltre, 8 vettori individuali sono sottoposti a divieto operativo totale nell'Unione europea.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1205&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

23/07/2008, Bruxelles – La Commissione europea ha adottato la quarta relazione sul mantenimento dell'obbligo del visto da parte di alcuni paesi terzi in violazione del principio di reciprocità, nella quale illustra i progressi compiuti verso la piena reciprocità. Le conclusioni principali della relazione sono che la reciprocità è totale con Israele, Malaysia e Paraguay; che si sono fatti grandi passi avanti nel dialogo con il Canada, paese che negli ultimi dieci mesi ha abolito l'obbligo di visto per sei Stati membri; che nel dialogo con l'Australia la Commissione è riuscita a ottenere, per i cittadini di tutti gli Stati membri, l'accesso al meccanismo di rilascio agevolato ("autogrant facility") e a fare in modo che, dall'ottobre 2008 – da quando cioè sarà istituito il sistema australiano eVisitors – tutti i cittadini dell'Unione godano di pari trattamento. L'attuazione del sistema eVisitors sarà oggetto di attento monitoraggio. Quanto al Brasile, sono iniziati i negoziati per la conclusione di un accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata con la Comunità europea. Con gli USA non sono stati ottenuti risultati tangibili, nonostante tutti gli sforzi della Commissione e dei singoli Stati membri. Il visto per gli Stati Uniti è obbligatorio ancora per i cittadini di dodici Stati membri dell'Unione. Al vertice UE-USA del giugno 2008 gli Stati Uniti si sono impegnati a includere entro l'anno altri paesi dell'UE nel programma "Viaggio senza visto" (VWP).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1189&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

25/07/2008, Bruxelles - I ministri dell'immigrazione dell'UE hanno discusso del progetto della "carta blu" europea il cui scopo è di attirare i migranti molto qualificati dei paesi terzi. La proposta di direttiva, presentata nell'ottobre 2007 dalla Commissione europea, dovrà essere adottata all'unanimità dagli Stati membri. Questa carta blu, in riferimento alla carta verde negli Stati Uniti, permetterebbe all'immigrante di avere un permesso di lavoro di due anni rinnovabile consegnato sotto le stesse condizioni nei 27 stati membri. Con la carta blu, l'immigrante avrebbe inoltre la possibilità di andare a lavorare in un secondo stato europeo alle stesse condizioni del primo e di fare venire la sua famiglia secondo una procedura accelerata, se lo desidera. La Francia desidera approfittare del suo posto alla testa dell'Unione per fare approvare questo progetto e per ovviare alla previsioni che dicono che il numero di attivi europei si abbasserà in modo vertiginoso nei prossimi decenni. Il grande compromesso da raggiungere riguarda ora la questione dei criteri da selezionare affinché i cittadini dei paesi interessati possano essere ammessi.

Fonte Agence Europe

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

17/07/2008, Bruxelles- In occasione della consegna solenne dei diplomi del quinto anno dell'Accademia Diplomatica Europea, l'istituto europeo delle relazioni internazionali, in collaborazione con la Fondazione per l'innovazione politica, ha presentato, martedì 15 luglio, al Parlamento europeo a Bruxelles, il progetto "Università dell'Europa" a Strasburgo. L'idea di creare una Università per l'Europa, presentata per la prima volta nel 2006, dopo la crisi politica nata dal no francese e olandese, per opera di Bronslaw Geremek storico e deputato europeo recentemente scomparso e di Jean-Didier Vincent, biologo e membro dell'istituto, è maturata tra gli intellettuali e i circoli politici e ha suscitato l'interesse dei deputati europei. L'università sarebbe pluridisciplinare con vocazione universale, ma con un particolare accento *europeo* proponendo una formazione in storia *dell'Europa* e della mentalità *europea*". L'idea riunisce tre principi fondamentali: quello dell'Europa, in una competitività internazionale e la costruzione di un' Europa della conoscenza. Si rivolge ad un pubblico particolare, vale a dire agli adulti che vantano notevole esperienza professionale alla ricerca di una formazione supplementare o che desiderino approfondire le loro conoscenze, e agli studenti che auspicano conoscere meglio la storia europea e la mentalità europea e che desiderino acquisire queste conoscenze tramite un programma pluridisciplinare a livello di master. I cittadini di Stati non membri dell'Unione saranno i benvenuti. Tra le opzioni citate più spesso per il contenuto dei programmi, figurano le scienze e le tecnologie convergenti, l'economia dello sviluppo e dell'innovazione, la società, l'etica e le scienze umanistiche. Oltre all'inglese, l'università *proporrà* anche *formazioni* per le principali lingue d'Europa, in particolare francese, tedesco, italiano e spagnolo.

Fonte Agence Europe

22/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha scelto 12 progetti incentrati sullo spirito civico volti a promuovere iniziative e dibattiti su tematiche europee concrete e attuali. La consegna delle "Stelle d'oro ai cittadini europei più attivi" avverrà a Bruxelles durante una cerimonia di premiazione patrocinata. Il premio "Stelle d'oro" 2008, assegnato nell'ambito del programma "l'Europa dei cittadini", è un riconoscimento ufficiale per tutte le iniziative volte a incoraggiare la cooperazione, l'impiego di metodi di lavoro efficaci e il conseguimento di risultati tangibili in campo civico. I partecipanti ai progetti vincitori provengono da 22 Stati membri. La selezione dei vincitori di quest'anno è stata affidata a sette giurati esterni presieduti dal parlamentare europeo e vicepresidente della Commissione per la cultura e l'istruzione Hannu Takkula. Tra i membri della giuria anche Brenda King del Comitato economico sociale e Keith Walters del Comitato delle regioni.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1188&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

21/07/2008, Bruxelles – Il 19 luglio, l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (ACPP) si è installata ufficialmente a Vigo (Spagna). Joe Borg, Commissario europeo alla pesca e agli affari marittimi, inaugurerà i nuovi uffici nel quadro di una cerimonia alla quale parteciperanno Espionosa, ministro spagnolo dell'ambiente e degli affari marittimi e rurali, Perez Touriño, presidente del governo della Galizia e numerose personalità eminenti del mondo della pesca. L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca è un elemento chiave del sistema messo in piedi dall'Unione europea per garantire la sostenibilità del settore della pesca in Europa. Operativa dall'inizio del 2007, l'Agenzia organizza la cooperazione e il coordinamento delle attività nazionali di controllo e di ispezione, allo scopo di garantire il rispetto e l'applicazione efficace delle regole della politica comune della pesca.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1185&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

23/07/2008, Bruxelles - La Commissione europea prevede di discutere a settembre della riforma della politica comune della pesca (PCP). E' ciò che ha confermato il 20 luglio scorso il Commissario Joe Borg a margine dell'inaugurazione dell'ACPP a Vigo. All'inizio di settembre, dunque, il commissario presenterà al collegio dei commissari un documento contenente le riflessioni sul modo in cui la PCP ha funzionato dalla riforma del 2002. Sarà necessario determinare gli obiettivi raggiunti e le carenze del sistema. La Commissione presenterà, dopo dibattiti in seno al Consiglio dei ministri della pesca degli Stati membri dell'Ue e nell'ambito del Parlamento europeo, un piano d'azione sulla continuazione della riforma della PCP. Il principale obiettivo dovrebbe essere, secondo il commissario, una gestione delle attività di pesca basata sulla sostenibilità delle industrie della pesca, facendo coincidere i livelli di capacità (dimensione della flotta di pesca) con le possibilità reali di pesca, nel rispetto degli stock ittici.

Fonte Agence Europe

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO, ALLARGAMENTO

25/07/2008, Bruxelles –La Commissione europea e la Presidenza francese dell'Unione europea annunciano ufficialmente l'edizione 2008 delle Giornate europee dello Sviluppo dal 15 al 17 novembre a Strasburgo (JED). Le JED 2008 sono un evento importante dell'agenda internazionale dello sviluppo e si tengono in un momento strategico unico per gli Europei e i loro partners, due mesi dopo l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e qualche settimana prima della Conferenza di Doha. Le Giornate europee dello Sviluppo offrono un'occasione unica per dialogare, confrontare le idee nuove, creare delle sinergie e lanciare delle iniziative concrete. Queste sono la testimonianza dell'impegno dell'Europa nella riflessione e nel dibattito di idee nel campo della cooperazione allo sviluppo. In seguito all'edizione del 2006 e del 2007, questa terza edizione sarà essenzialmente dedicata al ruolo delle autorità locali e alla dimensione locale dello sviluppo. Il tema Media e Sviluppo, che sarà oggetto del Forum a settembre in Burkina Faso (<http://media-dev.eu>), sarà ugualmente all'ordine del giorno della manifestazione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1210&type=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

28/07/2008, Bruxelles - La promozione dell'integrazione regionale occupa un posto importante nella politica estera condotta dall'Unione nel mondo. La Commissione ha attribuito circa 10 milioni di euro a dei progetti regionali della Comunità andina destinati a migliorare l'integrazione economica regionale e rafforzare la lotta contro le droghe illegali. I due progetti approvati con il Work Programme del 2008 sono: INTER-CAN (Integración Económica Regional de la CAN) destinato a migliorare la cooperazione regionale nel campo degli scambi interregionali permettendo il controllo integrato delle merci e dei servizi alle frontiere. La Commissione europea attribuisce 6,5 milioni di euro a questo progetto di cui il bilancio totale ammonta a circa 9 milioni di euro. PRADI-CAN (Programa Antidrogas ilícitas en la CAN) è il primo progetto completo della cooperazione nel campo della lotta contro le droghe nel corso del periodo di programmazione 2007-2013. Uno degli obiettivi essenziali di questo progetto dotato di un bilancio totale di 4 milioni, di cui 3,25 finanziati dalla commissione, sarà la creazione di una rete di osservatori nazionali del traffico di stupefacenti.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1213&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

RICERCA E INNOVAZIONE

18/07/2008, Bruxelles - La Comunità europea ha firmato, mercoledì 16 luglio, un accordo di cooperazione scientifica e tecnica con la Nuova Zelanda. Allorquando sarà ratificato dalle parti, e dovrebbe essere il caso entro fine anno, l'accordo internazionale sostituirà il meccanismo amministrativo concluso tra la comunità e Wellington nel 1991. Nonostante la lontananza geografica, dei ricercatori neozelandesi hanno già partecipato con successo ad attività di ricerca del programma quadro di ricerca europeo. Da tanto tempo la loro partecipazione è particolarmente elevata nei settori dell'alimentazione dell'agricoltura e delle biotecnologie. L'accordo firmato mercoledì si protegge di ampliare a partecipazione dei ricercatori neozelandesi ad altri settori d'interesse comune in materia di ricerca la salute, l'ambiente e le tecnologie dell'informazione. Inoltre dovrebbe anche agevolare la partecipazione di ricercatori europei alle attività di ricerca che si svolgono in Nuova Zelanda. Le riunioni regolari di un comitato comune di cooperazione scientifica e tecnologica CE-Nuova Zelanda, che sarà creato ai sensi del nuovo accordo, consentiranno d'individuare le priorità di ricerca comune e i settori in cui le azioni di ricerca comuni sono, secondo la Commissione europea, "particolarmente promettenti per ambo le parti".

Fonte Agence Europe

30/07/2008, Bruxelles - Il primo comitato direttivo dell'IEIT, l'istituto europeo d'innovazione e di tecnologia, è stato ufficialmente designato questo mercoledì 30 luglio, in seguito ad una decisione della Commissione europea. Il comitato terrà la sua riunione inaugurale a Budapest il 15 settembre 2008 per costituire la base necessaria al lancio delle prime due o tre Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) entro la fine del 2009. "Sono convinto che l'IEIT sia un successo grazie all'eccellenza dei membri del suo comitato direttivo", ha dichiarato il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, aggiungendo che "l'IEIT sarà presto una realtà. L'Europa ha bisogno più che mai di un impegno forte per l'innovazione e la tecnologia". Questo primo comitato direttivo comprende 18 professionisti provenienti dal mondo dell'impresa, della ricerca e dell'insegnamento superiore degli Stati membri. Questi sono stati scelti da un comitato di selezione indipendente ad hoc al termine di una consultazione pubblica in due fasi, sotto il controllo del Parlamento europeo e del Consiglio europeo. Dopo l'entrata in vigore del regolamento sull'IEIT nell'aprile 2008 e la scelta di Budapest come sede in giugno, la prima riunione del comitato direttivo dell'IEIT, prevista il 15 settembre, segnerà l'inizio ufficiale delle attività dell'Istituto. Non è fuori luogo ricordare che il comitato direttivo sarà responsabile della definizione della strategia globale e della selezione, del coordinamento e della valutazione dei CCI che costituiranno i centri operativi dell'IEIT. Dalla loro parte, i CCI avranno il compito di generare e promuovere l'innovazione in settori determinanti che rappresentano un interesse per l'economia e la società. Le due o tre prime CCI saranno scelte e lanciate entro la fine del 2009. Una volta stabilite queste, il comitato direttivo integrerà quattro nuovi membri, eletti tra il personale amministrativo, gli studenti e i dottorandi dell'IEIT e dei CCI.

Fonte Agence Europe

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

08/07/2008, Bruxelles - Tre le priorità della Presidenza francese presentate davanti alla commissione per la protezione dell'ambiente e della sanità pubblica del Parlamento europeo: il pacchetto energia-clima (incidenza in materia di salute) , l'immigrazione (una riunione Euromed Santé (in particolare la questione del diabete) ed il bilancio di salute della politica agraria comune (impatto sulla nutrizione). Durante questo secondo semestre 2008, il ministro francese della sanità attende progressi di: (1) sicurezza sanitaria: una riunione su un migliore coordinamento della gestione dei rischi sanitari si svolgerà a *Angers* in margine della salute informale dell'8 settembre; (2) invecchiamento e dipendenza: priorità della presidenza francese, la malattia di Alzheimer sarà oggetto di una conferenza a Parigi i 30 e 31 ottobre) con per obiettivo di preparare un piano europeo di lotta contro questa malattia, ha detto il ministro; (3) concretizzare l'Europa della salute per i pazienti: i lavori sulla proposta di direttiva sulle cure transfrontaliere sono cominciati l'8 luglio nell'ambito del gruppo salute del Consiglio.

VARIE

23/07/2008, Bruxelles – Comitato Economico Sociale: Nella riunione dell'8 luglio 2008, l'Ufficio di presidenza del CESE ha deciso di nominare Segretario generale del Comitato economico e sociale europeo (CESE) Martin Westlake, che assumerà le sue nuove funzioni il 1° ottobre 2008. 50 anni, di nazionalità britannica, Westlake si è laureato con il massimo dei voti e la lode all'Università di Oxford, ha conseguito il Master of Arts in International Affairs al Centro di Bologna della Scuola di studi internazionali avanzati della Johns Hopkins University e conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario europeo di Firenze. Nel corso dei 23 anni di carriera europea, Westlake ha lavorato all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, al segretariato generale del Consiglio e al Segretariato generale e poi alla direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea. Ha iniziato a lavorare per il CESE nel 2003 come responsabile della divisione Comunicazione. Nel 2006 è stato nominato direttore dei lavori consultivi.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/08/67&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

19/07/2008, Bruxelles – Corte di Giustizia: La Corte di Giustizia ha condannato l'Italia per il suo sistema di "amnistia" sull'IVA. In una sentenza del 17 luglio, la Corte ha constatato che la legge italiana permette a coloro che sono soggetti all'IVA di evadere le obbligazioni fiscali, e cio' è contrario allo spirito e l'obiettivo della sesta direttiva sull'IVA. Di fatto, le disposizioni della legge italiana n°289 (del 27 dicembre 2002) permettono ai soggetti di rivedere volontariamente i loro contributi per gli esercizi dal 1998 al 2001. Al di là di una certa quota, questi contributi supplementari esonerano le parti da controlli o sanzioni riguardanti il periodo in questione. L'Italia ha sottolineato che questa misura ha permesso il ricupero di una parte importante delle imposte. La Corte ha ribattuto che le autorità avrebbero potuto recuperare tali fondi effettuando controlli efficaci e che le misure in questione non permettono di verificare il rispetto delle regole fiscali sul territorio italiano.

Fonte Agence Europe

BANDI

Invito a presentare proposte — EACEA/14/08 nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Concessione di sovvenzioni per progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema dei crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (EVCET)

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0032:0033:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/16/08 nell'ambito del programma di apprendimento permanente — Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0034:0034:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/17/08 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Strategie di apprendimento permanente.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2008:132:SOM:IT:HTML>

Invito a presentare proposte — ENT/ERA/08/311 — Erasmus per giovani imprenditori

Scadenza: 20 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0026:0026:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ePartecipazione 2008/1

Scadenza: 29 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0024:0025:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'eco-innovazione del «programma quadro per la competitività e l'innovazione» (CIP).

Scadenza: 11 settembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:100:0020:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:074:0064:0064:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:085:0010:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» del 2009 del settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:187:0013:0013:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org